



Via W. Flemming, 7 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - ITALY
Tel. +39 045 6767672 - Fax +39 045 6757111
Sito internet: www.farmec.it - E-mail: farmec@farmec.it

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Regolamento CE n.
1907/2006 del 18.12.2006

Presidio Medico Chirurgico

Data emissione scheda	03-02-97	Cod. Int.
Revisione n°	5	PF049
Data ultima revisione	20-10-08	

Septoscrub

Sapone liquido antisettico

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 NOME COMMERCIALE

Septoscrub (preparato)

1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO

Sapone liquido antisettico

1.3 PRODUTTORE E FORNITORE

Via
Targa di nazionalità/cap/città
Telefono
Fax
e-mail

Nuova Farmec s.r.l.
W. Flemming, 7
IT - 37026 - Settimo di Pescantina (VR)
+39.045.6767672
+39.0456767668
farmec@farmec.it

1.4 TELEFONO D'EMERGENZA

045.6767672 oppure il centro antiveneni più vicino.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto alle normali condizioni d'uso non presenta alcun rischio o pericolo per gli operatori.
In caso di sovradosaggio si possono avere reazioni d'ipersensibilità.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Le definizioni delle abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte in questo paragrafo sono riportate nel paragrafo 16

3.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE

Sapone liquido antisettico a base di Triclosan allo 0,5%.

3.2 SOSTANZE PERICOLOSE RAPPRESENTATIVE

(presenti nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%)

Questo preparato non contiene sostanze pericolose di questa categoria.

3.3 ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

3.4 SOSTANZE PRESENTI AD UNA CONCENTRAZIONE INFERIORE ALLA SOGLIA MINIMA DI PERICOLO

Nome	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	Frasei R			
Triclosan	[Xi]	36/38, 50/53	0,50	3380-34-5	222-182-2
Alcol grasso etere solfato	[Xi]	36/38	3,00	91031-45-7	292-947-3
Bergamene	[Xi]	38	0,35	5989-27-5	227-813-5
Coccoamidopropilbetaina	[Xi]	36/37/38	2,50	61789-40-0	----
Alchilpoliglucoside	[Xi]	38, 41	1,50	110615-47-9	----
Laurilmiristiletere solfato di sodio	[Xi]	36/38	10,00	9004-82-4	----

3.5 ALTRE SOSTANZE CON VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente non farlo vomitare, fargli sciacquare la bocca e far bere almeno 2 bicchieri d'acqua. Chiamare immediatamente un medico.

4.2 INALAZIONE

Trasferire il soggetto all'aria aperta, in caso di necessità.

4.3 CONTATTO CON LA PELLE

Nessun pericolo.

4.4 CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; consultare un medico.

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso d'ingestione, non utilizzare neutralizzanti chimici ma preferire la diluizione con acqua. È utile procedere ad un'endoscopia a fibre ottiche per evidenziare la presenza, la sede e la gravità delle lesioni, prevalentemente esofagee. Se le lesioni sono limitate al cavo orale, e/o faringe, non istituire alcuna terapia. In caso di lesioni all'esofago o allo stomaco, somministrare antiacidi, antibiotici, antistaminici H₂-antagonisti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI D'ESTINZIONE

Acqua nebulizzata, CO₂, polvere chimica, schiuma. L'autorespiratore e gli indumenti protettivi dovrebbero essere disponibili per gli addetti all'estinzione degli incendi.

5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE

Nessuno in particolare.

5.3 SPECIALI PROCEDURE ANTINCENDIO

Nessuna.

5.4 PERICOLI DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE

La combustione libera CO, CO₂, NO_x. Non vi sono rischi d'esplosione.

5.5 MISURE DI PROTEZIONE IN CASO D'INCENDIO

Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 METODI DI PULIZIA E RACCOLTA

Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di sversamenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Non recuperare

il prodotto per un successivo riutilizzo

6.2 PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.

6.3 ALTRE INDICAZIONI

Contenitori ben chiusi, al fresco ed all'asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore.

Evitare le alte temperature.

7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con gli occhi. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.

7.2 STOCCAGGIO

Conservare il prodotto in recipienti ben chiusi, in luogo fresco ed asciutto o a temperatura ambiente (inferiore ai 30°C). Evitare l'esposizione alla luce o ad altre radiazioni.

7.3 IMPIEGHI PARTICOLARI

Il prodotto è destinato all'impiego da parte di personale addestrato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE

Alle normali condizioni d'uso non sono previste particolari misure di protezione.

8.2 PROTEZIONE PERSONALE

8.2.1 Protezione degli occhi

Nessuna.

8.2.2 Protezione respiratoria

Nessuna

8.2.3 Protezione della pelle

Nessuna.

Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).

8.2.4 Protezione delle mani

Nessuna.

8.2.5 Precauzioni generali

Non bere, non mangiare e non fumare durante la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 ASPETTO

STATO FISICO

liquido viscoso

COLORE

madreperla

ODORE

bergamotto

9.2 DATI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA

pH a 20 °C

4,00 – 6,00 U di pH

MISCIBILITÀ con ACQUA (20 °C)

completa

PESO SPECIFICO

1,030 ± 0,010 g/ml a 20 °C

PUNTO DI FUSIONE

N.A.

PUNTO DI EBOLLIZIONE

N.A.

PUNTO DI INFIAMMABILITÀ

N.A.

LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI

INFIAMMABILITÀ IN ARIA (% VOL)

N.A.

PROPRIETÀ ESPLOSIVE

Non esplosivo

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE

N.A.

TENSIONE DI VAPORE 20 °C

N.D.

VISCOSITÀ

400-750 CS a 35 °C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

A livello delle attuali conoscenze nessun problema particolare di stabilità, in condizioni normali. Il prodotto è stabile in luogo asciutto e a temperatura ambiente per almeno 36 mesi.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione al calore ed alla luce.

10.2 MATERIALI DA EVITARE

Evitare il contatto con agenti cloranti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 OCCHI

Può provocare irritazioni agli occhi.

11.2 CUTE

In test di sensibilizzazione su cavie si sono ottenuti dei risultati positivi e negativi.

11.3 INALAZIONE

N.A.

11.4 INGESTIONE

Può provocare irritazioni alle mucose orali ed al tratto superiore dell'apparato digerente.

Triclosan

LD₅₀ orale ratto: 4300 mg/Kg

Fase tensioattiva

LD₅₀ orale ratto: > 2000 mg/Kg

11.5 ESPOSIZIONE CONTINUATA

Septoscrub® non ha effetti cancerogeni, teratogeni o mutageni nell'uomo.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 MOBILITÀ

Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: **facilmente solubile in acqua**. Questo prodotto si volatilizza abbastanza rapidamente nell'aria a causa dell'alta pressione del vapore. È scarsamente assorbito dai terreni o sedimenti.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Facilmente biodegradabile.

12.3 BIOACCUMULAZIONE

Questo prodotto presenta un basso potenziale di bioaccumulo

12.4 ECOTOSSICITÀ

Triclosan

CL₅₀ (Brochydanio rerio, 96 h, 25 °C): 0,5 mg/l

CL₅₀ (Trota arcobaleno, 96 h, 25 °C): 0,35 mg/l

EC₅₀ (Daphnia, 48 ore): 0,4 mg/l

Fase tensioattiva

Biodegradabilità > 90%.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Se utilizzato in ambiente domestico, il prodotto va smaltito come rifiuto urbano; se utilizzato in ambiente sanitario, va smaltito come rifiuto speciale.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalla vigente normativa in materia.

Scheda Dati di Sicurezza	Septoscrub	Revisione n°	5	Data ultima revisione	20-10-08
--------------------------	-------------------	--------------	----------	-----------------------	-----------------

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Per ulteriori informazioni consultare la scheda tecnica del prodotto. L'operatore deve prendere visione, prima dell'uso, delle caratteristiche d'idoneità del prodotto nei confronti delle sue necessità. Si consiglia di contattare il fabbricante per qualsiasi ulteriore informazione.

16.3 REVISIONE N° 04

00 03 febbraio 1997	Prima emissione
01 27 aprile 1999	Variazione stampato ed aggiornamento dati
02 31 ottobre 2001	Aggiornamento dati e revisione del punto 7.3
03 30 luglio 2004	Revisione sulla base del Decreto 7 settembre 2002
04 18 luglio 2007	Aggiornamento in base al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.